

Apertura della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo

Il 4 ottobre 2023, nella Festa di San Francesco d'Assisi, a Roma in Piazza San Pietro, Papa Francesco ha presieduto la Santa Messa di apertura della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi.

By Redazione - 5 Ottobre 2023



Roma (Italia). Il 4 ottobre 2023, nella Festa di San Francesco d'Assisi, a Roma sul Sagrato della Basilica Vaticana Papa Francesco ha presieduto, con i nuovi Cardinali e il Collegio Cardinalizio, la Santa Messa di apertura della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema: “Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione”.

In una Piazza San Pietro gremita di fedeli e pellegrini, il “popolo di Dio” riunito per accompagnare con la preghiera il grande evento di Chiesa, la Celebrazione è iniziata con la lunga processione, scandita dalle Laudes Regiae con l’invocazione dei Santi, dei partecipanti al Sinodo, tra cui la Madre Generale emerita dell’Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, **Suor Yvonne Reungoat**, seguiti dai Cardinali, tra i

quali il Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, **Don Ángel Fernández Artime**, creato Cardinale il 30 settembre.

Nell'**omelia**, il Santo Padre ha ribadito il primato dello Spirito nel processo sinodale: *“Il Sinodo, cari fratelli e sorelle, non è un parlamento. Il protagonista è lo Spirito Santo. No. Non siamo qui per fare parlamento, ma per camminare insieme con lo sguardo di Gesù, che benedice il Padre e accoglie quanti sono affaticati e oppressi. Partiamo dunque dallo sguardo di Gesù, che è uno sguardo benedicente e accogliente”*.

Richiamando poi il Santo del giorno – per lui così significativo, tanto da assumerne il nome per il Pontificato – ha esortato: *“Camminiamo insieme: umili, ardenti e gioiosi. Camminiamo sulle orme di San Francesco d’Assisi, il Santo della povertà e della pace, il ‘folle di Dio’ che ha portato nel corpo le stigmate di Gesù e, per rivestirsi di Lui, si è spogliato di tutto. Com’è difficile questa spogliazione interiore e anche esteriore di tutti noi e anche delle istituzioni!”*.

Concludendo ha ribadito: *“E se il Popolo santo di Dio con i suoi pastori, da ogni parte del mondo, nutre attese, speranze e pure qualche paura sul Sinodo che iniziamo, ricordiamo ancora che esso non è un raduno politico, ma una convocazione nello Spirito; non un parlamento polarizzato, ma un luogo di grazia e di comunione. (..) Apriamoci a Lui e invociamo Lui: Lui è il protagonista, lo Spirito Santo. Lasciamo che Lui sia il protagonista del Sinodo! E con Lui camminiamo, nella fiducia e con gioia”*.

I lavori della prima Sessione dell’Assemblea Generale Ordinaria, apertasi nel pomeriggio, sono stati effettivamente avvolti da un clima di preghiera, a cominciare dalla **Veglia Ecumenica “Together”** organizzata dalla Comunità di Taizè in Piazza San Pietro il 30 settembre, con la partecipazione di Papa Francesco, di Bartolomeo I Patriarca di Costantinopoli e dell’Arcivescovo di Canterbury Justin Welby. Alla Veglia hanno partecipato anche suor Runita Borja con le collaboratrici dell’Ambito per la Pastorale Giovanile e diversi giovani del Movimento Giovanile Salesiano.

Tra i momenti più suggestivi, ci sono state le testimonianze di giovani provenienti da diversi contesti e il canto del coro di bambini ucraini, ringraziamento per il dono dell’unità e del cammino sinodale; la

rappresentazione del brano evangelico del Buon Samaritano da parte dei giovani dell'Associazione "Fede e Luce", in ringraziamento per il dono dell'altro; le testimonianze dalla Colombia e dalla Siria ringraziando per il dono della pace; e il video della [Via Creationis](#), come espressione di ringraziamento per il dono del creato. Non da meno, gli otto minuti di silenzio perfetto e orante, creati nella Piazza dopo la lettura del Vangelo delle Beatitudini e il canto di Taizè "Dona la pace".

Il silenzio – nella vita del credente, nella vita della Chiesa e nel cammino di unità dei cristiani – è il tema prioritario sottolineato da Papa Francesco nella sua [omelia](#), che ha concluso dicendo: *“chiediamo, nella preghiera comune, di imparare nuovamente a fare il silenzio: per ascoltare la voce del Padre, la chiamata di Gesù e il gemito dello Spirito. Chiediamo che il Sinodo sia kairós di fraternità, luogo dove lo Spirito Santo purifichi la Chiesa dalle chiacchiere, dalle ideologie e dalle polarizzazioni”*.

Dopo i tre giorni di ritiro a Sacrofano, Roma, i lavori del Sinodo si sono aperti per i 464 partecipanti, nel pomeriggio del 4 ottobre – in un'Aula Paolo VI completamente rinnovata nella disposizione, per “favorire la vera condivisione e l'autentico discernimento” – con il [discorso del Santo Padre](#), che ha indicato come priorità l'ascolto, richiesto anche ai giornalisti e ai comunicatori, e l'intervento del Cardinale Jean-Claude Hollerich, relatore generale del Sinodo.

Per seguire il Sinodo: [synod.va](#)

